

IL COLLEGAMENTO CON ROMA SOSPESO

Colaninno: il Frecciarossa tornerà a Mantova entro marzo

Il deputato di Italia Viva ha avuto rassicurazioni dai vertici di Ferrovie
E sul raddoppio Mantova-Verona chiede di fare sinergia con la politica veneta

Sandro Mortari

«Al massimo entro marzo riavremo il Frecciarossa per Roma». A dirlo è il deputato di Italia Viva, **Matteo Colaninno**, che in questi giorni ha avuto stretti contatti con i vertici di Ferrovie dopo che l'aumento dei contagi aveva costretto a tagliare, per mancanza di personale, numerose corse anche dell'Alta velocità, tra cui il collegamento Mantova-Roma soppresso lo scorso 17 gennaio. «Ferrovie, che ringrazio assieme a Trenitalia – dice il deputato mantovano – mi ha dato la certezza che nel breve, appena migliorerà la situazione dei contagi, il treno sarà ripristinato». Il collegamento diretto con Roma esiste dal 2015 dopo la forte opera di convincimento esercitata da **Colaninno** sui vertici di Fs e Trenitalia; dal 12 dicembre scorso la Frecciarossa è stata sostituita dal moderno Frecciarossa Mille. «Dal 2015 – mette in guardia **Colaninno** – esiste un problema. Un treno di alta velocità

che nasce a Mantova come il Frecciarossa richiede il massimo dell'utilizzo perché l'alta velocità è un servizio a mercato che si sostiene solo con i biglietti venduti. Quindi, diventa fondamentale per mantenerlo anche in futuro che, una volta usciti dalla pandemia, vi sia un riempimento maggiore rispetto alla media di prima del Covid. Non va mai dimenticato che il Frecciarossa è una via d'accesso privilegiata non solo per la clientela business ma anche per il turismo e, dunque, facilita lo sviluppo turistico di Mantova. E allora, bisogna che il territorio metta in campo promozioni perché il servizio abbia numeri diversi».

Colaninno si sofferma anche sul raddoppio della linea Mantova-Verona. «Anch'io – dice – come il collega Zolezzi ho avuto la segnalazione del suo inserimento nel documento del ministero. Ne ho parlato con Fs e poi con la presidente della commissione trasporti Paita che dovrà esaminarlo. Da quello che posso percepire

l'orientamento è favorevole, ma siamo ancora ad una fase iniziale di discussione, tutta da costruire». Per il deputato il raddoppio è «un'opportunità fondamentale per il nostro territorio. Su questo progetto è importante che vi sia una collaborazione tra i parlamentari mantovani, ma serve anche una sinergia con la politica di Verona e del Veneto per portare avanti un progetto che è ancora allo stato embrionale pur se inserito in un documento importante. Il seguito va costruito». Tutto il contrario del raddoppio Mantova-Piadena, «per il quale – ricorda **Colaninno**, “padre putativo” dell'opera – abbiamo già 500 milioni di euro e il commissario De Gregorio che sta portando avanti confronti specifici con gli amministratori di Mantova e Cremona per affrontare tutti i nodi. Ora siamo arrivati al punto in cui bisogna fare sintesi. C'è bisogno che il territorio aiuti il commissario a trovare le soluzioni opportune sulla viabilità e sulle altre opere compensative». —





Il vecchio Frecciargento all'arrivo alla stazione di Mantova. Nella foto piccola, il deputato [Matteo Colaninno](#)

IL COLLEGAMENTO CON ROMA SOSPESO

Colaninno: il Frecciarossa tornerà a Mantova entro marzo

Il deputato di Italia Viva ha avuto rassicurazioni dai vertici di Ferrovie E sul raddoppio Mantova-Verona chiede di fare sinergia con la politica veneta



Il vecchio Frecciargento all'arrivo alla stazione di Mantova. Nella foto piccola, il deputato **Matten Colaninno**

Sandro Mortari

«Al massimo entro marzo riavremo il Frecciarossa per Roma». A dirlo è il deputato di Italia Viva, **Matteo Colaninno**, che in questi giorni ha avuto stretti contatti con i vertici di Ferrovie dopo che l'aumento dei contagi aveva costretto a tagliare, per mancanza di personale, numerose corse anche dell'Alta velocità, tra cui il collegamento Mantova-Roma soppresso lo scorso 17 gennaio. «Ferrovie, che ringrazio assieme a Trenitalia - dice il deputato mantovano - mi ha da-

to la certezza che nel breve, appena migliorerà la situazione dei contagi, il treno sarà ripristinato». Il collegamento diretto con Roma esiste dal 2015 dopo la forte opera di convincimento esercitata da **Colaninno** sui vertici di Fs e Trenitalia; dal 12 dicembre scorso la Frecciargento è stata sostituita dal moderno Frecciarossa Mille. «Dal 2015 - mette in guardia **Colaninno** - esiste un problema. Un treno di alta velocità che nasce a Mantova come il Frecciarossa richiede il massimo dell'utilizzo perché l'alta velocità è un servizio a merca-

SEDE DI MANTOVA

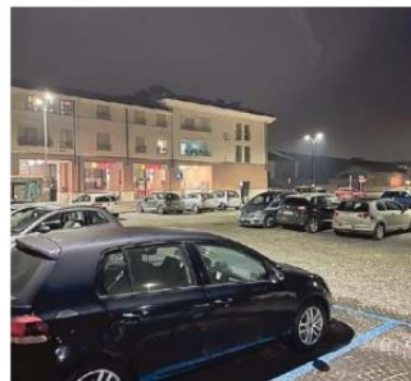
Servizio civile, un posto al Csv Lombardia sud

Csv Lombardia sud - Centro di servizio per il volontariato - mette a disposizione nella sede di Mantova un posto da operatore volontario di servizio civile. Il periodo di volontariato avrà una durata di 12 mesi. I volontari ammessi percepiranno un assegno mensile dell'importo di 444,30 euro. Domande entro le ore 14 del 10 febbraio a <https://domandaonline.serviziocivile.it>.

to che si sostiene solo con i biglietti venduti. Quindi, diventa fondamentale per mantenerlo anche in futuro che, una volta usciti dalla pandemia, vi sia un riempimento maggiore rispetto alla media di prima del Covid. Non va mai dimenticato che il Frecciarossa è una via d'accesso privilegiata non solo per la clientela business ma anche per il turismo e, dunque, facilita lo sviluppo turistico di Mantova. E allora, bisogna che il territorio metta in campo promozioni perché il servizio abbia numeri diversi».

Colaninno si sofferma anche sul raddoppio della linea Mantova-Verona. «Anch'io - dice - come il collega Zolezzi ho avuto la segnalazione del suo inserimento nel documento del ministero. Ne ho parlato con Fs e poi con la presidente della commissione trasporti Paita che dovrà esaminarlo. Da quello che posso percepire l'orientamento è favorevole, ma siamo ancora ad una fase iniziale di discussione, tutta da costruire». Per il deputato il raddoppio è «un'opportunità fondamentale per il nostro territorio. Su questo progetto è importante che vi sia una collaborazione tra i parlamentari mantovani, ma serve anche una sinergia con la politica di Verona e del Veneto per portare avanti un progetto che è ancora allo stato embrionale pur se inserito in un documento importante. Il seguito va costruito». Tutto il contrario del raddoppio Mantova-Piadena, «per il quale - ricorda **Colaninno** - "padre putativo" dell'opera - abbiamo già 500 milioni di euro e il commissario De Gregorio che sta portando avanti confronti specifici con gli amministratori di Mantova e Cremona per affrontare tutti i nodi. Ora siamo arrivati al punto in cui bisogna fare sintesi. C'è bisogno che il territorio aiuti il commissario a trovare le soluzioni opportune sulla viabilità e sulle altre opere complementari». —

LA SOSTA PER LA SPESA AL CONAD



Parcheggio, il market offre la prima ora «E sotto resta gratuito»

Chiarezza. Ecco quello che serve nell'operazione parcheggio a pagamento a Fiera Catena e all'Anconetta.

A farla è il titolare del supermercato Conad di via Grayson, Gianluca Gaudino. La messa a pagamento dei posti auto di fronte al supermercato ha suscitato polemiche. Che non si sono sopite nemmeno quando il Comune, nello scorso weekend, aveva spiegato l'operazione che l'aveva portato a schierare la sua azienda in house, Aster, per avere in gestione più della metà dei posti auto nel parcheggio che sta sotto al supermercato.

Adesso si scopre che quel parcheggio, al momento, è rimasto di Conad e che Aster nulla c'entra con la sua gestione. E si scopre anche che il sistema di pagamento per i posti auto di fronte al supermercato non era quello indicato alla vigilia.

A fare chiarezza è lo stesso Gaudino. Parte dall'utilizzo del parcheggio a raso da parte dei clienti. «Conad - spiega Gaudino - si prenderà carico della prima ora di sosta dei nostri clienti». Ecco il punto fermo: chi arriva al parcheggio per poi fare la spesa non dovrà pagare la sosta come sembrava in un primo momento, per poi farsi rimborsare. «Dal 1° febbraio il cliente parcheggio, entra nel nostro supermercato, si rivolge alla cassa o al box informazioni e chiede il grattino che noi, a

nostra volta, abbiamo acquistato da Aster. A quel punto, con il grattino, ritorna al parcheggio, lo espone in auto e poi torna a far la spesa. Un'ora riteniamo che sia più che sufficiente per effettuare gli acquisti. E quel tempo di sosta glielo paghiamo noi».

Poi c'è il parcheggio sotterraneo. Il Comune aveva annunciato che Aster avrebbe preso in affitto una cinquantina di posti per metterli a disposizione, in abbonamento, degli insegnanti della futura scuola che sta sorgendo a poca distanza e dei lavoratori pendolari. «Invece - dice Gaudino - tutto il parcheggio resta a nostra disposizione e dei nostri clienti, sempre in maniera gratuita». Ciò significa che il cliente potrà ancora parcheggiare sotto senza pagare e poi andare tranquillamente a fare la spesa al supermercato. Per il momento Aster non lo prende in gestione, nemmeno in parte». Magari lo farà più avanti, quando, con il prossimo anno scolastico, entrerà in funzione la nuova scuola.

Gaudino annuncia anche un'altra novità: «Il 17 febbraio apriremo un Pet store all'interno del nostro supermercato, un corner a marchio Conad specializzato in articoli per animali. Sarà il primo nel Mantovano, un modo per ribadire il nostro ruolo nel soddisfare le esigenze della comunità». —

SAMOR

La città è in lutto: è morto a 68 anni uno dei suoi figli più talentuosi Era ricoverato da poco tempo al Poma. Lascia nel dolore due figlie

L'intelligenza impertinente e le mani sapienti di Lauro Melotti

IL LUTTO

Quanta grazia in quelle manone che sembravano fatte per abbattere querce secolari e che invece plasmavano le idee, le intuizioni, i lampi di una mente di artista con la delicatezza e la saggezza di

chi conosce la materia prima. Se n'è andato ieri, troppo presto, Lauro Melotti. Aveva 68 anni e ancora tante cose da dire, da dare e da fare. Lascia nello sgomento le figlie Giulia e Margherita e i tantissimi amici che ne adoravano l'intelligenza plastica e la capacità di dare forma e concretezza ai sogni.

È morto ieri sera dopo un breve ricovero: una fine che lascia sconcertati e che priva la città stessa di uno dei suoi figli migliori e più talentuosi. «Era una artigiano, un artista, un creativo - il ricordo dell'amica Natalia Andreani, distrutta dal dolore - Lauro era sempre alla ricerca di un'idea, era sempre avanti, era

un disallineato vero, non è stato mai un artista integrato». Melotti aveva aperto una splendida bottega in via Tazzoli, «La luna d'oro», dove faceva scoccare scintille abbaglianti: «Ha creato borse di pelle, divani, mobili, segnavento - ricorda ancora Andreani - Il primo tavolo del suo negozio era stato ricavato dal portone d'ingresso. Mi mancherà e ci mancherà tantissimo».

Che classe aveva, Melotti, e con quanta gentile impertinza guardava al mondo: la sensazione era che il suo sguardo cercasse sempre qualcosa da modificare, da migliorare, da reinventare. Forse già oggi sapremo la data dei funerali. —

E.C. Lauro Melotti è morto ieri a 68 anni

